

II.

RICONCILIAZIONE

ORAZIONE PRONUNZIATA DAL COMANDANTE IL MATTINO DEL 2 GENNAIO 1921 NEL CIMITERO DI FIUME, DINANZI AI FERETRI DEI CADUTI DELL'UNA E DELL'ALTRA PARTE, NELLA BATTAGLIA FRATERNA DI NATALE.

Miei legionarii, milizie fiumane, popolo mutilato di Fiume.

ha detto il vero dall'altare posato in terra, dopo aver franta l'ostia e votato il calice, questo umile e forte uomo di Dio che nel suolo di Aquileia sotterrò le primizie dell'offerta cruenta e oggi qui benedice l'estremo tributo imposto a noi dall'ingiustizia dell'oppressore.

Se colui che pianse presso la fossa di Lazzaro, se il Figliuol d'uomo ora apparisse, tra l'altare e le bare, tra la tovaglia sacra e il labaro santo, tra i ceri accesi e le vite estinte; se qui apparisse e facesse grido e risuscitasse questi